



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
COLLEGIO DEI REVISORI
VERBALE N. 4 DEL 21 E 27 APRILE 2022**

In data 21 aprile 2022 alle ore 15.00, e 27 aprile 2022 alle ore 9,00 in conseguenza della situazione emergenziale legata all'epidemia di corona virus e alle limitazioni imposte alle riunioni anche assembleari, pubbliche e private, si è riunito in videoconferenza, previa regolare convocazione, il Collegio dei Revisori (in seguito Collegio):

Dott. Giampiero Pizziconi	Presidente	Presente
Dott.ssa Teresa Romeo	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Assente giustificata
Dott. Carlo Costa	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

con il seguente ordine del giorno:

1. Utilizzo fondo ex art. 47 del CCNL 2016/2018 dell'Area Istruzione e ricerca – Anno 2020
2. Parziale utilizzo del fondo per la contrattazione integrativa ex art. 63 CCNL 2016/2018 – Anno 2022
3. Parziale utilizzo del fondo per la contrattazione integrativa ex art. 65 CCNL 2016/2018 – Anno 2022
4. Bilancio unico d'ateneo di esercizio 2021
5. Variazioni al bilancio unico d'Ateneo di previsione autorizzatorio 2022 – Riporto disponibilità residua di budget dei progetti
6. Variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2022 – budget economico
7. Delibere all'esame del Consiglio di Amministrazione del 28 aprile 2022
8. Esame della relazione relativa alla verifica amministrativo-contabile del Dipartimento di Medicina traslazionale e per la Romagna effettuata il 22 marzo 2022
9. Esame della relazione relativa alla verifica amministrativo-contabile del Dipartimento di Neuroscienze e riabilitazione effettuata il 22 marzo 2022
10. Esame della relazione relativa alla verifica di cassa effettuata il 22 marzo 2022
11. Mandato finalizzato alla verifica amministrativo-contabile del Dipartimento di Fisica e scienze della Terra del 28 aprile 2022
12. Rinegoziazione delle condizioni contrattuali in contratti in essere
13. DM 1274/21 - Attestazione della copertura finanziaria della quota a carico del soggetto richiedente
14. Varie ed eventuali

OMISSIS

4) BILANCIO UNICO D'ATENEO DI ESERCIZIO 2021

Il Collegio esaminata la documentazione trasmessa dall'Ateneo, rende il parere di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Verbale.

OMISSIS

Letto, confermato e firmato.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Giampiero Pizziconi (Presidente)

F.to Dott. Carlo Costa (Componente)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
ALLEGATO A AL VERBALE N. 4 DEL 21 E 27 APRILE 2022**

I giorni 21 e 27 aprile 2022, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi di Ferrara, riunitosi con modalità da remoto, alla presenza di:

Dott. Giampiero Pizziconi	Presidente	Presente
Dott.ssa Teresa Romeo	Componente effettivo in rappresentanza del MEF	Assente giustificata
Dott. Carlo Costa	Componente effettivo in rappresentanza del MUR	Presente

1) RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI ESERCIZIO 2021

Il Collegio esprime, preliminarmente l'apprezzamento per lo sforzo profuso dagli uffici competenti per la predisposizione della complessiva documentazione afferente al bilancio unico di Ateneo. Come noto, infatti, il bilancio di esercizio deve rappresentare un modello a valori della gestione, finalizzato a consentire un giudizio sul tendenziale equilibrio di tutta la gestione dell'Ente. È quindi il principale strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica. A tale proposito il Collegio rileva la cura applicata dall'Ente nella stesura degli elaborati contabili, arricchiti da una dettagliata analisi di bilancio contenuta nella Relazione sulla gestione, e che è stato correttamente dato seguito, anche per l'esercizio in esame, agli indirizzi diramati dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, di cui all'art. 9 del D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, che ha elaborato, in particolare, uno schema di Nota Integrativa al fine di disporre di un quadro informativo omogeneo tra gli Atenei ed esplicativo delle logiche di applicazione dei principi contabili per consentire, anche in sede di analisi, una migliore confrontabilità dei dati.

oooooooooooooooooooo

Il bilancio unico d'Ateneo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, predisposto dal Rettore coadiuvato dal Diretto Generale, è stato redatto seguendo lo schema e i principi individuati dal Decreto Ministeriale n. 19 del 14 gennaio 2014 e successive modificazioni (Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017), le indicazioni del Manuale Tecnico Operativo aggiornato, da ultimo, dal Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

Il Rettore e il Direttore Generale dell'Università sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e nei termini previsti dalla legge.

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi e che nell'ambito della revisione contabile è stato



esercitato il giudizio professionale mantenendo lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato congiuntamente o disgiuntamente a tutte riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- si è acquisito dal Direttore Generale e dal Dirigente Area economico-finanziaria dell'Università durante le riunioni svolte, informazioni in merito all'andamento delle operazioni dell'Ateneo e informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ateneo e, in base alle informazioni acquisite, non si hanno osservazioni particolari da riferire.
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ateneo anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei diversi settori e funzioni.
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti dell'Ateneo.
- si è valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori dell'Ateneo, inclusa la relativa informativa;
- sono state effettuate verifiche di cassa previste dalla disciplina contabile vigente compatibilmente con l'attività svolta in presenza presso i centri contabili dell'Ateneo;
- nel corso dell'esercizio sono state formulate raccomandazioni in relazione alle parti di programmazione e gestione nonché di assestamento del bilancio di esercizio;

Il bilancio unico di esercizio 2021 è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2021, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	79.930.294,60	73.787.738,51	6.142.556,09
ATTIVO CIRCOLANTE	316.791.627,88	278.471.445,47	38.320.182,41
RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.367.523,56	2.289.454,43	78.069,13
RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	190.172,99	188.515,10	1.657,89
TOTALE ATTIVO	399.279.619,03	354.737.153,51	44.542.465,52
PATRIMONIO NETTO	229.125.384,06	200.308.572,05	28.816.812,01
FONDI PER RISCHI E ONERI	6.546.938,43	8.302.965,94	-1.756.027,51
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0	0
DEBITI	22.745.020,21	19.408.674,52	3.336.345,69



STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
RATEI E RISCONTI PASSIVI	69.431.399,22	68.829.257,01	602.142,21
RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	71.430.877,11	57.887.683,99	13.543.193,12
TOTALE PASSIVO	399.279.619,03	354.737.153,51	44.542.465,52

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	VARIAZIONE
PROVENTI OPERATIVI	177.457.343,80	157.927.879,67	19.529.464,13
COSTI OPERATIVI	141.553.765,41	128.184.383,68	13.369.381,73
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	35.903.578,39	29.743.495,99	6.160.082,40
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(14.295,61)	26.948,26	(41.243,87)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	163.568,78	218.646,59	-55.077,81
Risultato prima delle imposte	36.052.851,56	29.989.090,84	6.063.760,72
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	4.903.869,02	4.498.504,56	405.364,46
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	31.148.982,54	25.490.586,28	5.658.396,26

In base ai dati sopra esposti, il Collegio osserva che, con riferimento allo Stato Patrimoniale, rispetto al 2020, le immobilizzazioni sono diminuite di oltre 6 mln di euro nel corso dell'esercizio mentre l'attivo circolante è aumentato di oltre 38,3 mln di euro. Analizzando nel dettaglio l'aumento delle immobilizzazioni si osserva che l'incremento è tutto riscontrabile sulle immobilizzazioni in corso e acconti per effetto degli ingenti investimenti approvati soprattutto in campo edilizio.

L'aumento dell'attivo circolante è determinato sia dall'aumento delle disponibilità liquide (+25 mln di euro) sia dall'aumento dei crediti di 13,26 mln. Il Patrimonio netto è aumentato di 28,82 mln di euro di cui 21,08 dovuto all'aumento della parte vincolata e 7,7 mln alla parte non vincolata. Quest'ultima, come noto, comprende le somme iscritte nel risultato gestionale di esercizio – del quale si parlerà successivamente - ed i risultati gestionali afferenti agli esercizi precedenti nonché le riserve statutarie. Si osserva una diminuzione dei fondi per rischi ed oneri (-1,76 mln) mentre aumentano di circa 600 mila euro i ratei e risconti passivi, i risconti passivi per progetti e ricerche in corso (+13,54 mln) e i debiti (+3,34 mln).

Passando all'esame del conto economico, si evidenzia che i proventi operativi sono aumentati di oltre 19 mln di euro rispetto al 2020, mentre i costi operativi si sono aumentati di oltre 13,3 mln di euro. L'impatto della gestione finanziaria e straordinaria è quasi neutro (- 100 mila euro circa) mentre le imposte hanno avuto un incremento di poco più di 400 mila euro.

L'utile di esercizio incrementa di oltre 5,6 mln passando da 25.490.586,28 al 31.12.2020 a 31.148.982,54 euro al 31.12.2021. Tale incisiva dinamica è stata registrata a seguito dell'incremento dei proventi operativi dovuto in parte ai maggiori ricavi derivanti dai proventi per la didattica (+2 milioni) e, soprattutto, dai maggiori trasferimenti disposti dal Ministero a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario (+14 milioni).

Si osserva un generale incremento di tutti i costi di gestione: personale (+4,6 mln di euro), sostegno agli studenti (+5,2 mln di euro), trasferimenti a partner (+1,34 mln di euro), acquisto di beni e servizi (+ 2,84 mln di euro).

Come illustrato nella nota integrativa e nella relazione alla gestione, il bilancio riflette la parziale ripresa delle attività che avevano subito una forte frenata a causa del contesto nazionale determinato dall'epidemia da COVID-19: i costi dell'esercizio 2020 erano stati fortemente condizionati dalla riduzione della mobilità nonché dalla chiusura delle aule e delle sedi



amministrative con l'erogazione dei servizi di didattica a distanza e l'adozione del lavoro agile quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, il Collegio prende atto che il bilancio unico di Ateneo per l'esercizio 2021 è stato predisposto in conformità alle disposizioni vigenti del D.M. 14 gennaio 2014, n. 19, e s.m.i., del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione vigente fino al 31 dicembre 2015, in quanto correlata e compatibile con le disposizioni precedenti all'applicazione del D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, che non si applica alle Università poiché la legge speciale di riferimento deroga a quella generale.

Si conferma, altresì, che:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dalla normativa vigente;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando i principi contabili previsti;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata correttamente redatta.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2021.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Per quanto riguarda le voci più significative dello **Stato Patrimoniale**, si evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31.12.2020 *	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Ammortamento 2021	Valore al 31.12.2021 *
I IMMATERIALI					
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo					
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	103.376,93	57.920,28	3.550,00	56.900,21	100.847,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili					
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	279.805,68	352.003,28	19.012,18		612.796,78
5) Altre immobilizzazioni immateriali	20.233.990,91	749,61		1.290.514,84	18.944.225,68
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	20.617.173,52	410.673,17	22.562,18	1.347.415,05	19.657.869,46

* al netto del fondo ammortamento

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono comprese le miglione di beni di terzi. Come rappresentato in tabella, la riduzione di circa 1,3 milione è dovuto alla contabilizzazione delle quote di ammortamento riferita all'anno. Sono stati capitalizzati lavori per circa 295 mila euro;

Materiali



Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

A) IMMOBILIZZAZIONI	Valore al 31.12.2020 *	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Ammortamento 2021	Valore al 31.12.2021 *
II MATERIALI					
1) Terreni e fabbricati	42.424.110,03	2.132,78		1.324.123,29	41.102.119,52
2) Impianti e attrezzature	1.009.723,05	880.622,79		408.405,84	1.481.940,00
3) Attrezzature scientifiche	2.891.815,40	1.224.911,16	82,94	1.160.291,19	2.956.352,43
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	539.559,43	34.734,60			574.294,03
5) Mobili e arredi	456.948,88	121.818,95	53,87	163.512,94	415.201,02
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.674.157,44	8.763.864,79	1.179.735,23		12.258.287,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	949.074,05	913.040,69	2.354,04	600.706,27	1.259.054,43
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	52.945.388,28	11.941.125,76	1.182.226,08	3.657.039,53	60.047.248,43

Con riferimento ai Fabbricati e ai Fabbricati di valore artistico e culturale, nel corso dell'esercizio 2021 gli unici incrementi sono quelli dovuti alla capitalizzazione dei costi relativi ai compensi erogati al personale incaricato per le funzioni tecniche nei contratti di appalto di lavori incrementativi del valore degli immobili, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016. I decrementi sono unicamente dovuti alla contabilizzazione delle quote ammortamento.

Impianti

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati realizzati ovvero implementati impianti per un importo complessivo di 401.940,09 euro, è stata registrata la chiusura, a seguito collaudo, dell'immobilizzazione in corso "Palazzo Tassoni – Impianto ventilazione meccanica aule" con giroconto dal conto "Immobilizzazioni materiali in corso", per l'importo di 255.258,41 euro. Sono stati, inoltre, capitalizzati costi relativi ai compensi erogati al personale incaricato per le funzioni tecniche nei contratti di appalto di lavori incrementativi del valore degli immobili, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016. I decrementi sono dovuti alla contabilizzazione delle quote ammortamento pari a 196.804,37 euro.

Macchinari e attrezzature

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquisiti nuovi beni per un importo complessivo di 219.107,91 euro mentre sono stati scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a zero.

Gli ammortamenti contabilizzati sono pari a 211.601,47 euro.

Attrezzature scientifiche

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquisiti nuovi beni per un importo complessivo di 1.224.911,16 euro e scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a zero.



È stata contabilizzata la quota ammortamento pari a 1.160.291,19 euro.
Il decremento di valore è relativo a una nota di credito di storno del costo.

Mobili e arredi

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati acquisiti nuovi mobili e arredi per un importo complessivo di 121.818,95 euro e scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a 53,87 euro.

È stata contabilizzata la quota ammortamento pari a 163.512,94 euro.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati sostenuti costi per lavori incrementativi su immobili e impianti di proprietà per l'importo complessivo di 3.995.004,20 euro.

Sono stati capitalizzati costi relativi ai compensi erogati al personale incaricato per le funzioni tecniche nei contratti di appalto di lavori incrementativi del valore degli immobili, ai sensi dell'art. 113 del d.lgs. 50/2016, per l'importo di 75.823,05 euro e registrata la chiusura a seguito collaudo dell'immobilizzazione in corso "Palazzo Tassoni – Impianto ventilazione meccanica aule – CUP F74H20000840005" con giroconto al conto "Impianti", per l'importo di 255.258,41 euro.

I decrementi di valore sono riferiti a 3 immobili:

- immobilizzazione "Complesso Macchiavelli - Demolizione e ricostruzione prefabbricati ad uso aule - CUP F78C16000200005": 138.682,68 euro relativo alla nota di credito di storno di un costo imputato in esercizio precedente;
- immobilizzazione "Complesso Machiavelli – Consolidamento muri storici – CUP F79F18000590005": 28.617,19 euro relativo al rimborso, tramite escussione di polizza fideiussoria, di un costo imputato in esercizio precedente;
- immobilizzazione "Eliminazione barriere architettoniche Lotto1 (Palazzo Giordani/Nuovi Istituti Biologici) - CUP F74H16000500005": 23.569,34 euro relativo al rimborso, tramite escussione di polizza fideiussoria, imputato in esercizio precedente.

Altre immobilizzazioni materiali

Comprende le voci "Autovetture e motoveicoli", "Altri mezzi di trasporto" e "Hardware e macchine per ufficio.

In particolare è nel corso dell'esercizio 2021 è stato acquisito un furgone FIAT DUCATO – combinato 33Q.li MH2 2.3 Multijet 140 Cv. E6d-temp 9 posti (adesione alla convenzione Consip "Veicolo in acquisto 10" – lotto 3 autorizzata con DDG prot. 221319 del 27 novembre 2020) per l'importo di 22.903,84 euro (iva inclusa) destinato al trasporto studenti e docenti nell'ambito delle attività di ricerca e per escursioni didattiche del dipartimento di Fisica e Scienze della Terra in sostituzione di un analogo mezzo Fiat Ducato del 1993 scaricato dall'inventario. La sostituzione si è resa necessaria in considerazione della vetustà del veicolo che non poteva più garantire di viaggiare in sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono poi stati acquisiti nuovi beni Hardware per un importo complessivo di 890.136,85 euro mentre sono stati scaricati dall'inventario beni con valore netto contabile complessivo pari a 2.317,44 euro e registrato il decremento del valore di un bene a fronte del ricevimento della nota di credito di storno del costo imputato nell'esercizio 2020.;

È stata contabilizzata la quota ammortamento pari a 584.180,93 euro.

Finanziarie

Sono costituite da:

A-III) – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 31.12.2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Valore al 31.12.2021
Partecipazioni in altre società ed enti	145.357,13	0,00	0,00	145.357,13



Depositi cauzionali a medio-lungo termine	79.819,58	0,00	0,00	79.819,58
TOTALE	225.176,71	0,00	0,00	225.176,71

Le partecipazioni dell'Ateneo comprendono partecipazioni in spin off e consorzi.

Dall'anno 2017 è in corso una politica di razionalizzazione delle partecipazioni che è proseguita nel 2021. Nel corso dell'esercizio 2021 è stato deliberato e comunicato il recesso dall'Associazione CUIA – Consorzio interuniversitario Italiano per l'Argentina; il recesso, in base a quanto previsto dallo Statuto, ha decorrenza dall'esercizio finanziario 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021 è stato inoltre approvato lo scioglimento anticipato, con la messa in liquidazione, del Consorzio Tefarco Innova.

Non si è proceduto nel corso dell'esercizio 2021 alla svalutazione delle partecipazioni per perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Non risultano sussistere rimanenze di magazzino al termine dell'esercizio in considerazione. La gestione del magazzino è riferita esclusivamente all'attività commerciale.

Crediti

I Crediti sono esposti al valore nominale e non al valore di presumibile realizzo

Il Collegio rileva che fino al 2020 la svalutazione dei crediti veniva rilevata registrando un accantonamento a fondo rischi per svalutazione di crediti, voce esposta nella sezione B) del conto economico, tra i COSTI OPERATIVI - XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI e, il relativo fondo, esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI mentre, più opportunamente, dall'esercizio 2021 la svalutazione avviene mediante rilevazione tra i COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide mentre sono iscritti, in contropartita, i vari specifici fondi svalutazione portati a diretta riduzione dei rispettivi crediti.

L'attività di analisi dei singoli crediti iscritti in bilancio al 31.12.2021 è stata fatta con il coinvolgimento dei dipartimenti e degli uffici della sede centrale.

Per i crediti aperti da più di 5 anni e non ancora incassati, la svalutazione è stata fatta tenendo conto del presunto valore di realizzo e della probabilità che il debitore non tenga fede alle proprie obbligazioni. Per la maggior parte sono crediti in contenzioso o per i quali esiste una procedura amministrativa, legale o concorsuale in atto. I crediti registrati più recentemente (anni 2017-2020) e non ancora incassati sono stati svalutati tenendo conto della situazione specifica del credito.

Complessivamente con la chiusura del bilancio dell'esercizio 2021:

- sono stati svalutati crediti per un ammontare di 658.946,08 euro;
- è stato effettuato un accantonamento a fondo rischi per 56.775,74 euro, per i crediti verso studenti a.a. 2015/2016;
- sono state rilevate perdite su crediti per un ammontare di 40.871,42 euro, relative a crediti per la contribuzione studentesca a.a. 2014/2015 e 2015/2016 realizzate nel 2021 e per cui non era stato effettuato un accantonamento a fondo rischi svalutazione crediti.

Di seguito il totale dei crediti rettificati dal fondo svalutazione a copertura di possibili perdite derivanti da stati di insolvenza.



Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020
1) verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	26.855.440,94	13.914.366,13
2) verso Regioni e Province Autonome	31.226.783,18	31.881.182,81
3) verso altre Amministrazioni locali	5.375.800,05	5.498.585,54
4) verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	7.878.716,34	6.012.786,15
5) verso Università	1.002.550,67	1.167.338,62
6) verso studenti per tasse e contributi	231.038,34	328.351,18
7) verso società ed enti controllati	0,00	0,00
8) verso altri (pubblici)	1.388.718,26	1.254.019,23
9) verso altri (privati)	7.610.337,43	6.224.424,89
TOTALE	81.569.385,21	66.281.054,55

Come dettagliato nella nota integrativa i vari specifici fondi svalutazione sono stati portati a diretta riduzione dei rispettivi crediti. Complessivamente il fondo svalutazione crediti ammonta a 2.618.144,42 euro così dettagliato:

Descrizione	Credito lordo	Fondo svalutazione Crediti	Crediti Netti
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	26.920.255,27	64.814,33	26.855.440,94
Verso Regioni e Province Autonome	31.229.016,62	2.233,44	31.226.783,18
Verso altre Amministrazioni locali	6.715.804,97	1.340.004,92	5.375.800,05
Verso l'Unione Europea e altri Organismi Internazionali	7.885.763,79	7.047,45	7.878.716,34
Verso Università	1.064.937,85	62.387,18	1.002.550,67
Verso studenti per tasse e contributi	231.038,34	0,00	231.038,34
Verso società ed enti controllati	0,00	0,00	0,00
Verso altri (pubblici)	1.676.551,26	287.833,00	1.388.718,26
Verso altri (privati)	8.464.161,53	853.824,10	7.610.337,43
TOTALE	84.187.529,63	2.618.144,42	81.569.385,21

Il Collegio raccomanda di proseguire, con l'usuale spirito cautelativo, il percorso di analisi dei crediti e di verifica della relativa esigibilità per non alterare il doveroso rispetto del principio di attendibilità di bilancio e del relativo equilibrio.

I Crediti sono aumentati di quasi 15,8 mln, in particolare:

I crediti verso Mur sono aumentati di oltre 10,7 milioni di euro così come aumentano di 2,2 milioni di euro i crediti verso altre amministrazioni centrali. Si tratta di crediti derivanti dalle assegnazioni ministeriali disposte principalmente a titolo di Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO). L'ammontare dei crediti è connesso ai trasferimenti di cassa che vengono disposti dal Miur coerentemente con il limite di fabbisogno assegnato all'ateneo.

Si riducono i crediti verso Regioni e province autonome: la riduzione è dovuta per lo più agli incassi registrati a seguito della conclusione dei progetti finanziati dalla regione e alla conseguente presentazione dei rendiconti relativi alle spese sostenute nell'ambito del POR-FESR (programma operativo regionale fondo europeo di sviluppo regionale).

Restano aperti i crediti derivanti dal piano Opere Pubbliche della Regione Emilia Romagna a copertura degli interventi edilizi per danni da terremoto, rappresentati nel piano triennale dei lavori, per un importo pari a 18.621.403,16 euro derivante dal credito registrato nel 2013 e per 1.912.350,41 euro derivante dal credito registrato nel 2014, cui si aggiungono l'Ordinanza 27 del 13/11/17 per



2.873.436,85 euro e l'Ordinanza 25 del 25/10/2018 per 2.500.000 euro. Sono stati registrati, nel 2021, crediti relativi ai nuovi progetti pluriennali per un ammontare di 1.789.440 mila euro

I crediti verso altre amministrazioni locali comprendono finanziamenti a seguito di convenzioni o contratti di ricerca commissionata o cofinanziamenti per assegni di ricerca da Comuni, Province ed altre amministrazioni locali come l'azienda ospedaliero universitaria e l'azienda Usl di Ferrara.

Il fondo svalutazione fa riferimento, per 1.162.028,00 euro, al credito nei confronti del Comune di Ferrara relativo alla convenzione rep. 2792 del 15 settembre 1997 stipulata e approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 1997 che è stato svalutato a chiusura dell'esercizio 2020 nell'imminenza del trasferimento di proprietà di un immobile di proprietà del Comune (prevista a decorrere dal 29 luglio 2021).

L'aumento dei crediti verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo è conseguenza di nuovi progetti avviati nel 2021 (Horizon 2020, LIFE, INTERREG ITALIA-CROAZIA) che saranno incassati in esercizi successivi, nel momento in cui terminerà il progetto.

Sono aumentati di oltre 1,3 mln di euro i crediti verso privati dovuti per convenzioni per borse di studio, assegni di ricerca, prestazioni conto terzi, contributi per il finanziamento delle attività didattiche del dipartimento di Giurisprudenza a Rovigo.

Il relativo fondo svalutazione crediti è riferito in maggior parte ad accertamenti risalenti all'esercizio 2013 e precedenti, in regime di contabilità finanziaria, e già classificati tra i residui attivi con procedure giudiziali o amministrative in corso. Il fondo è stato incrementato di 2.618.144,42 euro a seguito della svalutazione di una percentuale di crediti 2013, 2014, 2015 e 2016 non precedentemente svalutati.

Per quanto riguarda i crediti verso gli studenti per tasse e contributi, come specificato nella nota integrativa, il credito verso lo studente matura non per l'intero anno accademico ma rata per rata. I crediti verso studenti restano aperti per 231.038,34 euro, di cui 215.929,04 euro riferiti a crediti da studenti per a.a. pregressi e 15.109,30 per crediti dell'esercizio in corso aperti al 31/12/2021.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Banca c/c	235.222.242,67	210.163.512,76	25.058.729,91
Banca c/ transitorio	0,00	0,00	0,00
Cassa fondo economale	0,00	0,00	0,00
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	235.222.242,67	210.163.512,76	25.058.729,91

Ratei e Risconti attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Risconti attivi	2.362.072,01	2.284.745,05	77.326,96
Ratei attivi	5.451,55	4.709,38	742,17
TOTALE	2.367.523,56	2.289.454,43	78.069,13

Tra i risconti attivi l'importo più consistente resta quello riferito al debito verso l'Azienda ospedaliera per il diritto d'uso relativo ad una porzione di fabbricato sito nel nuovo ospedale di Cona, per un periodo di 99 anni, a decorrere dall'atto di concessione in uso del 29 novembre 2012. Il risconto attivo è stato iscritto per il valore complessivo attribuito alla concessione (2.251.900,00 euro) e stornato a costo



per la quota corrispondente al canone annuale (22.746,46 euro). L'importo di questo risconto al 31/12/2021 è di 2.045.125,29 euro.

Il rateo attivo è relativo a ricavi registrati nel 2022 per la quota di competenza 2021.

Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o co-finanziate in corso

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	190.172,99	188.515,10	1.657,89
TOTALE	190.172,99	188.515,10	1.657,89

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è così costituito:

Descrizione	PATRIMONIO NETTO 31.12.2020	Destinazione utile di esercizio 2020 (CdA 28.5.2021)	Risultato di esercizio 2021	Altri movimenti (in aumento o in decremento)	PATRIMONIO NETTO 31.12.2021
I - FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	31.165.909,80			33.291,22	31.199.201,02
II - PATRIMONIO VINCOLATO	134.265.720,59	1.818.918,82		19.264.292,28	155.348.931,69
1) Fondi vincolati destinati da terzi	35.000,00				35.000,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	87.817.026,30	37.438,80		21.281.325,31	109.135.790,41
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	46.413.694,29	1.781.480,02		-2.017.033,03	46.178.141,28
III - PATRIMONIO NON VINCOLATO	34.876.941,66	-1.818.918,82	31.148.982,54	-21.629.754,03	42.577.251,35
1) Risultato esercizio	25.490.586,28	-25.490.586,28	31.148.982,54		31.148.982,54
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	9.386.355,38	23.671.667,46		-21.629.754,03	11.428.268,81
di cui COEP	7.050.411,71	23.671.667,46		-21.629.754,03	9.092.325,14
di cui EX COFI	2.335.943,67			0,00	2.335.943,67
3) Riserve statutarie	0,00				0,00
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	200.308.572,05	0,00	31.148.982,54	-2.332.170,53	229.125.384,06

Nella Nota Integrativa, cui si rimanda, sono state espone dettagliatamente le motivazioni delle variazioni delle varie poste.

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Descrizione	Valore al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Storni tra fondi	Valore al 31.12.2021
Fondi area personale						
Fondo sussidi al personale tecnico-amministrativo	163.146,19	124.200,00	93.742,60	0,00	0,00	193.603,59
Fondo Comune di Ateneo	152.225,04	195.536,39	137.250,13	0,00	0,00	210.511,30
Fondo incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs. 50/2016	415.500,00	277.440,66	233.603,33	130.474,54	-2.686,43*	326.176,36



Descrizione	Valore al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	Storni tra fondi	Valore al 31.12.2021
Fondo di garanzia (art. 3.3 regolamento incentivi funzioni tecniche)	2.313,57	0,00	0,00	0,00	2.686,43*	5.000,00
Fondo rinnovi contrattuali	175.000,00	1.060.551,21	0,00	0,00	0,00	1.235.551,21
Fondo gestione per conto INAIL	565.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	685.000,00
Fondo incarichi di insegnamento	324.647,90	0,00	0,00	0,00	0,00	324.647,90
Totale fondi area personale	1.797.832,70	1.777.728,26	464.596,06	130.474,54	0,00	2.980.490,36
Altri Fondi						
Fondo rischi svalutazione crediti	2.026.878,16	56.776,00	58.725,90	1.968.152,26	0,00	56.776,00
Fondo rischi per cause in corso	1.808.000,00	0,00	50.000,00	1.350.000,00	0,00	408.000,00
Fondo rischi per garanzie prestate a terzi	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Fondo rischi su progetti rendicontati e altri fondi vincolati	441.166,39	619.700,12	0,00	253.327,00	0,00	807.539,51
Fondo imposte e tasse	623.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	623.000,00
Fondo imposte differite	277.538,69	293.547,44	277.538,69	0,00	0,00	293.547,44
Fondo oneri legali e processuali	1.071.300,00	80.600,00	0,00	0,00	0,00	1.151.900,00
Fondo di Ateneo per la premialità	204.750,00	168.052,00	202.616,88	0,00	0,00	170.185,12
Fondo oneri relativi a utilizzo beni immobili di terzi	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Altri fondi oneri	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.500,00
Totale Altri fondi	6.505.133,24	1.221.675,56	588.881,47	3.571.479,26	0,00	3.566.448,07
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.302.965,94	2.999.403,82	1.053.477,53	3.701.953,80	0,00	6.546.938,43

* È stato stornato l'importo di 2.686,43 euro dal Fondo incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.lgs. 50/2016, dove era stato accantonato nel 2020, al Fondo di garanzia (art. 3.3 regolamento incentivi funzioni tecniche)

La predetta posta contiene, come noto, gli accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti che siano di esistenza certa o probabile, natura determinata ed ammontare o data di sopravvenienza indeterminati a chiusura di esercizio. Per la natura stessa dei fondi, quindi, il Collegio ha sempre riservato una attenzione particolare, condivisa con gli uffici, richiamando a persistere nella costante analisi delle rispettive voci, analisi e poste delle quali il Collegio ha verificato la congruità.

Come specificato nel paragrafo riferito ai crediti, dall'esercizio 2021 la svalutazione dei crediti è stata più opportunamente rilevata tra i COSTI OPERATIVI - X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - 4) "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide" e i relativi fondi iscritti, in contropartita, e portati a diretta riduzione dei rispettivi crediti.

Ciò giustifica il rilascio di quasi 1,97 milioni di euro del "Fondo rischi svalutazione crediti".

Quest'ultimo fondo esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale B) FONDI PER RISCHI E ONERI fa ora unicamente riferimento al credito della contribuzione studentesca a.a. 2015/2016 rilevato a bilancio all'atto del perfezionamento dell'iscrizione per l'intero anno accademico, in considerazione di probabili rinunce agli studi, esoneri totali o parziali e della determinazione della fascia di reddito.

Tale fondo, classificato nella voce "fondi rischi e oneri", non è a diretta riduzione dei crediti dell'attivo circolante ed è stato stimato sulla base dell'ammontare del mancato incasso (dovuto a rinunce) realizzato negli anni 2017-2021 sul totale dell'importo del credito registrato nel 2015 per l'a.a. 2015/2016.

Debiti

Sono costituiti da:



Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Mutui e Debiti verso banche	0,00	0,00	0,00
Verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	115.056,96	230.313,87	-115.256,91
Verso Regione e Province Autonome	0,00	1.709,54	-1.709,54
Verso altre Amministrazioni locali	0,00	5.454,68	-5.454,68
Verso l'Unione Europea e il Resto del Mondo	489.316,63	5.803,00	483.513,63
Verso Università	42.883,83	82.399,52	-39.515,69
Verso studenti	1.896.766,54	1.414.687,97	482.078,57
Acconti	0,00	0,00	0,00
Verso fornitori	5.038.110,46	3.705.146,04	1.332.964,42
Verso dipendenti	3.921.204,94	2.881.989,61	1.039.215,33
Verso società o enti controllati	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	11.241.680,85	11.081.170,29	160.510,56
TOTALE	22.745.020,21	19.408.674,52	3.336.345,69

Nella voce “debiti verso il Miur” aperti al 31.12.2021 sono contabilizzati tre debiti assunti per la restituzione di somme a favore del Ministero dell’Università che si chiuderanno a mano a mano che lo stesso Ministero recupererà tali somme dalle assegnazioni del FFO. In particolare essi fanno riferimento ad un debito assunto nel 2018 per la restituzione di 102.047 euro relativo al finanziamento, nell’ambito del “programma giovani ricercatori”, di un contratto per ricercatore cessato anticipatamente, di un debito rilevato nel 2020 di 1.894,22 euro, relativa a somme non spese nell’ambito del progetto MIUR-DAAD Joint Mobility Program – “Meanfield games for sociological Models” e di un debito contabilizzato nel 2021 di 5.416 euro relativo all’assegnazione di risorse per far fronte alla proroga delle borse di dottorato del XXXIII ciclo, per cui erano stati inizialmente stanziati 197.109 euro su FFO 2020, poi ridotti a 191.693 euro (tabella 9 dm 1059 FFO 2021).

I debiti verso altre amministrazioni centrali sono dati da un debito esiguo per restituzioni di fondi residui del progetto di ricerca Gnampa 2020 del dipartimento di matematica e informatica e un debito di 5.685 euro verso Agenzia delle Entrate per valutazione tecnico-estimativa del complesso edilizio universitario sito in Via Paradiso.

Nei “debiti verso Unione Europea e resto del Mondo”, l’incremento è dovuto a debiti per trasferimenti disposti a favore dei partner europei per la gestione progetti didattici o di ricerca multi partner come dettagliati nella nota integrativa. Come specificato nella nota, i debiti verso UE comprende tutti i debiti verso soggetti residenti nell’UE.

I debiti verso studenti comprendono i debiti per borse di ricerca, assegni di ricerca, dottorandi, medici in formazione specialistica relativi al mese di dicembre pagati nel mese di gennaio 2022, nonché per rimborsi tasse non erogati per mancata comunicazione delle coordinate bancarie o per bonifici non sono andati a buon fine.

I debiti verso dipendenti si riferiscono ai debiti rilevati a fine anno per competenze accessorie (debito verso personale per fondo miglioramento 2021, per straordinario 2021, per ferie e permessi non goduti, supplenze, ecc.) per missioni nonché il debito verso personale per il costo delle progressioni stipendiali del personale docente e ricercatore che ha maturato il requisito di anzianità nel periodo 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2021 per la parte non ancora liquidata.

LA POSTA ALTRI DEBITI È SOSTANZIOSA CIRCA 11 MLN EURO: DI CHE SI TRATTA???

La voce “altri debiti” di 11,2 milioni di euro comprende i debiti verso gli Istituti previdenziali e assistenziali per il versamento delle ritenute riferite al mese di dicembre (5,2 mln di euro) nonché i debiti per IRAP (600 mila euro) e i debiti per verso l’erario per il versamento delle ritenute erariali, extra erariali, iva split payment e imposta di bollo sempre riferite al mese di dicembre (4,2 mln di



euro). Comprende, altresì, i debiti verso altri soggetti pubblici (Azienda ospedaliera per concessione in uso degli spazi adibiti alla didattica e sale studio, debiti verso l'azienda regionale per il diritto allo studio per il versamento della tassa regionale e gli spazi concessi in uso del complesso dell'ex Convento di S. Lucia adibito a rettorato) e privati (per compensi ai relatori in master e seminari, per le spese di missione dei commissari di concorso e debiti verso l'Associazione Consortium GARR per la quota associativa anno 2021 (assegnazione FFO 2021 art. 7, comma 2, DM 1059/2021 - Tab. 10) il cui importo è stato trasferito dal Miur a fine anno).

Ratei e Risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

I ratei e risconti passivi risultano così dettagliati:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
e1) Contributi agli investimenti	52.273.125,43	51.196.189,20	1.076.936,23
e2) Ratei e risconti passivi	17.158.273,79	17.633.067,81	-474.794,02
TOTALE	69.431.399,22	68.829.257,01	602.142,21

L'incremento della voce e1) "Contributi agli investimenti" per 1 mln di euro è dovuto essenzialmente all'assegnazione dei fondi Miur Edilizia DM 1121/2019 art. 1 lettera B e alla registrazione del ricavo di 1,1 mln riscontato per l'intero importo e all'assegnazione dei fondi Regione Emilia Romagna realizzazione infrastrutturale Industry 4.0 Innovation Hub (quasi 260 mila euro), parzialmente compensato dalla riduzione dei risconti passivi, a seguito dell'iscrizione del ricavo a copertura delle quote ammortamento dei relativi cespiti, relativi ai fondi POR FESR 2007/2013 Tecnopolo Animal Facility, alla sopravvenienza attiva acquisto Palazzo Strozzi e al contributo Fondazione Daccò.

La voce e2) comprende il risconto passivo, per l'importo di 472.276,37 euro, del ricavo registrato a fronte della restituzione da parte dell'Agenzia delle Entrate delle imposte relative all'atto notarile stipulato nel 2017 da Università e Azienda Ospedaliera, in accoglimento del ricorso presentato alla Commissione tributaria provinciale da parte dell'Università; l'importo viene riscontato in attesa della sentenza definitiva.

Risconti per progetti e ricerche in corso

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate o cofinanziate in corso	71.430.877,11	57.887.683,99	13.543.193,12
TOTALE	71.430.877,11	57.887.683,99	13.543.193,12

Rispetto al 2020, la voce dei risconti passivi per progetti e ricerche in corso è aumentata complessivamente di quasi 13,5 milioni di euro.

Tale aumento è giustificato da numerosi progetti di ricerca pluriennali avviati nel 2021 ed esercizi precedenti, per i quali è stato riscontato il ricavo all'esercizio successivo come dettagliato nella nota integrativa.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2021 è di 177 mln di euro ed è così composto:



Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
PROVENTI PROPRI	38.508.727,55	34.677.599,91	3.831.127,64
CONTRIBUTI	131.307.841,58	116.652.902,53	14.654.939,05
PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00	0,00	0,00
PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00	0,00	0,00
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	7.557.561,80	6.565.004,96	992.556,84
VARIAZIONE RIMANENZE	0,00	0,00	0,00
INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	83.212,87	32.372,27	50.840,60
TOTALE	177.457.343,80	157.927.879,67	19.529.464,13

Si rileva in particolare il consistente incremento dei proventi propri (+3,8 mln) e dei contributi (+14 mln) che sono da imputare essenzialmente ai maggiori ricavi da contribuzione studenti e maggiori ricavi derivanti dall'assegnazione del Fondo per il finanziamento ordinario.

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano a 141,55 mln di euro come rappresentati nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
COSTI DEL PERSONALE	79.471.380,34	74.872.394,43	4.598.985,91
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	52.073.016,23	42.593.483,23	9.479.533,00
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	5.663.400,66	5.227.820,16	435.580,50
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.452.529,38	4.004.501,66	-1.551.972,28
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.893.438,80	1.486.184,20	407.254,60
TOTALE	141.553.765,41	128.184.383,68	13.369.381,73

Si rileva un aumento di tutte le voci dei costi operativi, ad eccezione degli accantonamenti per rischi e oneri: l'aumento più importante si rileva nei costi della gestione corrente e nei costi del personale.

In merito ai costi della gestione corrente, l'aumento di 9,48 milioni di euro è principalmente dovuto ai costi per sostegno agli studenti (+5,2 milioni, di cui 4 per i compensi dei medici in formazione specialistica), ai trasferimenti a partner di progetti coordinati (+1,3 milioni) e ai costi relativi all'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (+1,9 milioni). Per questi ultimi, l'incremento deriva principalmente dalla ripresa delle attività conseguente alla riduzione delle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria causata da Covid 19. Nel bilancio di esercizio 2020 era stata infatti osservata una riduzione di 2,6 milioni dei costi della gestione corrente dovuta alle misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, con un decremento di 2,5 milioni di euro dei costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali.

Con riferimento ai costi del personale il Collegio osserva un incremento dei costi del personale tecnico amministrativo e dei relativi oneri parzialmente dovuto agli incrementi delle competenze fisse. Tale incremento, come si evince anche dalla tabella che espone la consistenza numerica del personale tecnico-amministrativo, va in parte ricondotto alla politica di reclutamento del personale tecnico-amministrativo che era stata auspicata anche dal Collegio per attenuare lo stato di sofferenza in particolare di taluni settori di attività e in considerazione della crescente mole di adempimenti tecnico-amministrativi che, insieme agli esistenti, richiedono sempre maggiori specifiche competenze.



Il Collegio non può non evidenziare l'ulteriore incremento dei costi del personale docente in progressivo aumento. L'aumento del costo del personale docente è dovuto in parte all'azione ministeriale e al finanziamento dei piani straordinari per l'assunzione dei ricercatori e dei professori associati e, in parte, alla dinamica delle progressioni di carriera e delle progressioni stipendiali per classi e scatti.

Il Collegio osserva, altresì, che ai costi del personale esposti nella voce B)-VIII- 1 a) del conto economico, tra i costi operativi, si devono aggiungere le stime dei costi derivanti dai rinnovi contrattuali esposti nel conto economico nella voce B) COSTI OPERATIVI - XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI e quantificati in poco più di 1 milione di euro.

L'aumento del costo del personale ha determinato un incremento dell'indicatore Proper. L'indicatore per l'applicazione di tale limite nelle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari.

Esso viene stimato al 57,94% rispetto al valore definitivo dell'esercizio 2020 che si attestava al 56,38%.

Tale indicatore, pur se ampiamente entro il limite massimo fissato dal D.Lgs 49/2012, presenta un andamento crescente. L'aumento dei costi è stato mitigato dall'incremento del FFO.

Il Collegio ritiene debba essere oggetto di attenta ponderazione da parte dell'Amministrazione per le future programmazioni.

Con lo stesso spirito cautelativo il Collegio, reitera la raccomandazione già fatta in occasione della relazione sul bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale 2022-2024, di effettuare un costante monitoraggio delle dinamiche correlate ai costi del personale e ai piani straordinari delle assunzioni, previsti dalla normativa vigente, dinamiche che potrebbero rivelarsi incisive in futuro sull'equilibrio di bilancio.

Da una sintetica analisi di contesto, il Collegio, rimandando per le quantificazioni ai dati di dettaglio dei documenti di bilancio, evidenzia che sul risultato del conto economico abbiano inciso sostanzialmente i maggiori proventi operativi da didattica ed i maggiori trasferimenti disposti dal MUR a valere sul FFO pur in un contesto di costi crescenti.

Con riferimento all'assegnazione del FFO il Collegio sottolinea l'ottima prestazione dell'Ateneo che ha posto una oculata attenzione alle dinamiche delle principali voci di calcolo, raggiungendo, inoltre, una buona incidenza della quota premiale.

Si osserva, inoltre, come un dato di rilievo sia la costante, crescente capitalizzazione che si sostanzia in un aumento dei mezzi propri. In condivisione con quanto descritto nei documenti di bilancio, si ritiene che ciò sia in stretta connessione alla politica cautelativa di accantonamento a riserva degli utili che si pone non solo in linea con le direttrici di contenimento della spesa pubblica ma anche nell'ottica di mantenere disponibilità per la messa in sicurezza del patrimonio.

Risulta, infine, che tale politica riesca a ben contenere anche il sensibile impatto dei meccanismi contabili sottesi ai risconti passivi che, come noto, in qualsiasi realtà, rappresentano una incisiva posta negativa per il conto economico in quanto deprimono i ricavi, così come rappresentano una passività per lo stato patrimoniale.

Sugli accantonamenti per rischi o oneri incide in modo particolare l'accantonamento di competenza 2021 al fondo oneri per rinnovi contrattuali (+885 mila euro) di cui si è detto sopra mentre si è ridotto di quasi 1,4 milioni il fondo rischi per cause in corso a seguito del rilascio dal fondo delle somme precedentemente accantonate e relative a due cause che si sono risolte favorevolmente per l'Ateneo. Non si è proceduto ad un accantonamento a fondo rischi per nuove cause in quanto, allo stato attuale, secondo le valutazioni dell'area legale dell'Ateneo, non ci sono elementi per cui ritenere l'evento più verosimile e non meramente eventuale.

Per la riduzione dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti si rimanda a quanto già riferito con riferimento al fondo.

L'incremento dell'accantonamento al fondo rischi su progetti rendicontati e altri fondi vincolati è dovuto ad un accantonamento di 295.999,20 euro per un progetto finanziato dalla Regione Emilia



Romagna e con CINECA capofila, a seguito del mancato riconoscimento della spesa da 1,1 milioni di euro del CINECA, che potrebbe determinare la decurtazione del finanziamento dei partner, sulla base delle regole del bando.

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
C-1) Proventi finanziari	3,63	28.564,48	-28.560,85
C-2) Interessi e altri oneri finanziari	0,00	1.616,22	-1.616,22
C-3) Utili e perdite su cambi	-14.299,24	0,00	-14.299,24
TOTALE	-14.295,61	26.948,26	-41.243,87

La voce comprende i conti "Dividendi su partecipazioni in altre società ed enti", "Altri proventi da partecipazioni in altre società ed enti" e "Interessi attivi su conti correnti".

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati registrati interessi attivi bancari (Banca d'Italia) per 3,63 euro.

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati registrati costi per perdite su cambi per 14.299,24 euro su un progetto del dipartimento di ingegneria a causa della differenza del tasso di cambio euro/dollaro tra il momento di registrazione del generico e il momento dell'incasso.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nessuna rettifica è stata posta in essere nell'esercizio 2021.

Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Proventi	232.257,41	218.646,59	13.610,82
Oneri	68.688,63	0,00	68.688,63
TOTALE	163.568,78	218.646,59	-55.077,81

Disposizioni di contenimento della spesa e relativi versamenti

La legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di bilancio per il 2020) ha profondamente innovato la materia dei limiti di bilancio disponendo la disapplicazione di numerose disposizioni.

Per contro, ha disposto due nuovi e più generici limiti di bilancio a valere sulle spese per acquisto di beni e servizi e per la gestione del settore informatico.

Con riferimento all'ambito di applicazione del limite la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 del Ministero dell'economia e delle finanze, Ragioneria Generale dello Stato (RGS), ha fornito alcune indicazioni. Sull'argomento è intervenuta anche la circolare RGS n. 26 avente ad oggetto "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2021" pubblicata il 14 dicembre 2020.

Oltre a tali previsioni, restano in vigore le seguenti disposizioni che hanno un impatto sul bilancio:

- legge 27 dicembre 2019 n. 160 Articolo 1 comma 596 relativamente ai compensi dei componenti gli organi collegiali;
- articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come sostituito dall'articolo 15, comma 1, decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 - limiti spese di acquisto, manutenzione ed esercizio autovetture.



Contenimento della spesa per acquisto di beni e servizi (art. 1 commi 590-595 L.160/2019)

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio, il Ministero dell'Università non ha ancora comunicato le modalità attraverso le quali applicare le norme di contenimento della spesa, individuando la correlazione delle voci fra i diversi schemi di bilancio.

L'Ateneo ha provveduto quindi in autonomia a individuare la correlazione delle voci de riclassificato del conto economico.

Come illustrato nella nota integrativa, le voci che sono state ricondotte allo schema di bilancio MEF sono quelle della voce B) COSTI OPERATIVI - IX COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE numeri 5) - 7) - 8) - 9) - 11) dello schema di conto economico di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014. A queste voci si aggiunge la voce numero – 12) solo con riferimento alla voce del piano dei conti dell'Ateneo "Altri costi per attività istituzionale", qualora riferita ad acquisto di beni e servizi.

L'esclusione delle altre voci della medesima categoria dei costi operativi sono state motivate nel carattere non prevalente di prestazioni di servizi delle stesse in relazione a quanto definito nella Nota tecnica 1 emanata dalla Commissione per la contabilità economico-patrimoniale delle università.

Non sono stati inclusi, tra i costi per acquisto di servizi, i costi relativi alle collaborazioni scientifiche, agli incarichi per docenti a contratto e ad altro personale dedicato alla didattica ed alla ricerca, in considerazione del fatto che si tratta di costi inclusi nella voce B-VIII-1 lettere c) ed e), che fanno riferimento a costi di personale e, come tali, vengono considerati anche ai fini Proper¹.

Sono stati esclusi dall'applicazione del limite, i costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati e le spese finalizzate a fronteggiare l'emergenza da COVID-19.

Con riferimento ai costi sostenuti nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziate, la loro individuazione è stata fatta con riferimento ai costi sostenuti su progetti individuati sulla base della classificazione dei progetti e dello schema di finanziamento utilizzato nella procedura di contabilità per il calcolo dei risconti passivi. Si tratta di tutti i progetti valutati con il metodo della commessa completata (ad eccezione di quelli che presentano un ricavo da FFO come i finanziamenti dei progetti FABBR e dei dipartimenti di eccellenza), nonché i progetti relativi a prestazioni a tariffario, sebbene i ricavi non siano oggetto di risconto passivo, e i progetti relativi ai margini di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati riassegnati ai dipartimenti con destinazione di utile.

Sulla base delle risultanze dei bilanci di esercizio 2016, 2017 e 2018 e tenuto conto della metodologia sopra descritta, il limite per acquisto di beni e servizi è di 18.814.590,33 euro.

Le stesse voci sono state considerate anche per il calcolo del valore medio delle spese per acquisto di beni e servizi nonché delle spese escluse dal limite.

Sulla base dei criteri adottati, il limite risulta superato di 193.593,61 euro.

Il Collegio ha verificato che tali maggiori costi sono stati sostenuti in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi rispetto a quelli conseguiti nell'esercizio 2018 come ammesso dal comma 593 dell'art. 1 della legge 160/2019 e nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio. L'importo dei maggiori ricavi dell'esercizio 2020 rispetto al valore conseguito nel 2018 utili ai fini del superamento del limite 2021 risulta pari a 10.569.035,84 euro.

¹ Proper: Programmazione triennale del Personale - indicatori spese di personale, indebitamento e sostenibilità economico-finanziaria



A tal fine si riporta quanto già verbalizzato dal Collegio nel verbale n.8 del 24 giugno 2021: *“Il Collegio ha preso in esame la delibera 11.2 del Consiglio di Amministrazione del 30 giugno 2021. Nel merito, riportandosi anche a quanto già considerato in occasione della relazione al bilancio di previsione 2021, relativamente al rispetto delle norme di contenimento della spesa pubblica, ha constatato preliminarmente il persistere della mancanza delle direttive del MUR sull’individuazione delle specifiche voci del piano dei conti interessate dall’applicazione dei limiti di spesa per l’acquisizione di beni e servizi. Si prende atto che l’amministrazione ha dovuto operare autonomamente nell’individuazione di tali voci e che ha proceduto con un criterio estremamente prudenziale, inteso a preservare gli equilibri di bilancio. Come noto, in ottemperanza a quanto prescritto dal comma 599 della legge 160/2019, il Collegio deve verificare ed asseverare il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni in materia. Ha quindi adempiuto alle necessarie verifiche, sulla base del quadro giuridico-normativo vigente e degli elementi messi a disposizione dall’amministrazione. Ha verificato che i maggiori ricavi utilizzati ai fini del calcolo del superamento del limite sono stati effettivamente realizzati e iscritti a bilancio e quindi la coerenza dell’operazione con le scritture del bilancio Contestualmente, tuttavia, pur riconoscendo, come detto, l’oculata cautela adottata dall’amministrazione per la definizione dei criteri per la determinazione dei maggiori ricavi dell’esercizio 2020 rispetto al valore conseguito nel 2018 utili ai fini del superamento del limite, rappresenta l’impossibilità di “asseverare” che i criteri adottati siano in linea con le misure vincolistiche, attesa la evidenziata carenza delle necessarie indicazioni applicative del MUR”*

Con riferimento al comma 594 dell’art. 1 della legge 160/2019 cit. il Collegio ha verificato il versamento, in apposito capitolo del bilancio dello Stato, dell’importo pari a quanto dovuto nell’esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all’allegato A della stessa legge 160/2019, incrementato del 10% e l’invio della scheda di monitoraggio.

Il versamento è stato disposto con l’ordinativo di pagamento IdDG ord n. 827312, n. reg. ord. 9584 data 17/06/2021:

- importo versato al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato, art. 50 comma 3 D.L.66/2014: 75.991,89 euro;

- importo versato al al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato, art. 6 comma 14, D.L. 78/2010: 5.566,04 euro.

Totale versato 81.557,93 euro.

La scheda di monitoraggio è stata inviata il 28 aprile 2021 all’indirizzo igf.ufficio4.rgs@tesoro.it

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi)

Il Collegio prende atto che è stato acquistato un furgone FIAT DUCATO – combinato 33Q.li MH2 2.3 Multijet 140 Cv. E6d-temp 9 posti (adesione alla convenzione Consip “Veicolo in acquisto 10” – lotto 3 autorizzata con DDG prot. 221319 del 27 novembre 2020) di cui si è dato conto nel paragrafo A-II-7) – ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI della nota integrativo e destinato al trasporto studenti e docenti nell’ambito delle attività di ricerca e per escursioni didattiche del dipartimento di Fisica e Scienze della Terra. Tale acquisto è stato ritenuto escluso dal limite di cui all’art. 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e s.m.i. relativo al limite per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture.

Con riferimento ai costi per manutenzione ed esercizio autovetture, il Collegio ha riscontrato che il limite di 17.626,74 euro pari al 30% del totale impegnato nell’esercizio 2011 per l’acquisto, la manutenzione, il noleggio e l’esercizio di autovetture, nonché per l’acquisto di buoni taxi è stato rispettato. Sono state escluse dal limite tutte le spese riferite ai mezzi di trasporto non immatricolati come autovetture (quali, a titolo esemplificativo, autocarri e furgoni). Sono state comprese le spese del carburante anche se riferito ai mezzi esclusi dal limite stante l’impossibilità di ripartire il costo.



Limiti della contribuzione studentesca

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 25 luglio 1997 n. 306 la contribuzione studentesca non può eccedere il 20 per cento dell'importo del finanziamento ordinario annuale dello Stato, a valere sul fondo di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), e comma 3, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 (FFO).

Ai fini del raggiungimento del limite non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello.

Il limite risulta rispettato. Il rapporto tra tasse studenti, al netto dei rimborsi e della contribuzione per studenti iscritti fuori corso e il FFO 2021 assegnato è pari al 18,13%.

Conclusioni

Dalla documentazione relativa al Bilancio e dalla descrizione dello Stato Patrimoniale si evince un assetto patrimoniale equilibrato, necessario presupposto per una situazione reddituale e finanziaria altrettanto equilibrata.

Per l'analisi di solidità patrimoniale dell'Ente è di primaria importanza l'esame della composizione dell'attivo e del passivo dello Stato Patrimoniale. In particolare assume rilevanza la determinazione del margine di struttura, quale saldo tra il Patrimonio netto e le immobilizzazioni.

Un margine complessivo di struttura positivo, quale quello che si registra nel Bilancio in esame, indica che l'attivo circolante è sufficiente alla copertura del passivo corrente. Tale dato evidenzia, potenzialmente, che l'Ente sarebbe anche in grado di "crescere" ulteriormente, potendo fare affidamento su mezzi adeguati.

Accanto al margine di struttura, acquista importanza il margine di tesoreria, quale differenza fra la liquidità immediata e differita ed i debiti a breve termine.

Un margine di tesoreria positivo, quale quello che risulta dai dati di bilancio, evidenzia la capacità dell'Ente di fare fronte agli impegni finanziari con le disponibilità immediate e differite, dopo aver fatto fronte ai debiti di funzionamento.

Gli indicatori relativi alle spese di personale (57,94%) e alla sostenibilità economico finanziaria (1,41%) pur se lievemente peggiorati rispetto all'esercizio 2020, si mantengono ampiamente entro i limiti fissati dal D.Lgs. 49/2012 e confermano la sostenibilità dell'Ente. L'indicatore di indebitamento si mantiene a 0.

Per tutto quanto sopra esposto, fatte salve le osservazioni e le raccomandazioni, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di esercizio 2021.



**Università
degli Studi
di Ferrara**

[Digitare qui]

[Digitare qui]

Letto, confermato e sottoscritto

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Giampiero Pizziconi (Presidente)

F.to Dott. Carlo Costa (Componente)

OMISSIS